

Venerdì nero, fermi bus e metrò

Città semiparalizzate per lo sciopero degli autoferrotranvieri

«I sindacati siano socialmente responsabili»

MILANO - Due scioperi generali dei trasporti pubblici nell'arco di 15 giorni, in un periodo in cui la situazione dell'inquinamento atmosferico è già critica al punto da aver portato, domenica 17 novembre, la Regione a decidere per il blocco totale della circolazione. «Ritengo - esordisce Silvia Ferretto, consigliere regionale di An - che così come per motivi afferenti alla salute dei cittadini si sospende il loro diritto alla circolazione, allo stesso modo il diritto di sciopero dei mezzi pubblici dovrebbe essere sospeso, e rinviato ad un momento in cui le condizioni meteorologiche ne consentano lo svolgimento senza comportare gravi danni alla salute». E quindi: «Una decisione questa che dovrebbe essere presa spon-

taneamente dai sindacati stessi. Si parla tanto, giustamente - continua l'esponente regionale di Alleanza Nazionale - di responsabilità sociale d'impresa e dell'importanza che le aziende adottino, volontariamente, comportamenti socialmente responsabili nei confronti di società e ambiente, credo sia giusto che i sindacati facciano altrettanto». Infine: «Il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma non può compromettere la salute dei cittadini. Mi chiedo che senso abbia prendere misure drastiche contro l'inquinamento atmosferico, imponendo anche sacrifici ai cittadini con i blocchi del traffico e poi consentire scioperi dei mezzi pubblici che vanifichino i sacrifici e fanno aumentare l'inquinamento a livello esponenziale».